

Scritto da

Lunedì 23 Novembre 2009 23:49 -

[...] Serata conclusiva della manifestazione il 31 luglio con **"Storie di Faber. Tradizione e folklore nella musica di De Andrè"**

, la produzione concepita proprio per il festival loanese. Operazione delicata e rischiosa, che poteva apparire perfino abusata, visti gli innumerevoli tributi al cantautore genovese a dieci anni dalla scomparsa. Per la direzione artistica del festival De Andrè ha incarnato nella musica e nei testi la dialettica tra antico e moderno, con continui richiami al mondo popolare nelle forme poetiche e nei temi. Da qui nasce la proposta fatta ad un gruppo di artisti di rango dell'arcipelago folk e non solo di fornire una lettura personale delle canzoni di De Andrè. [...]

[...] Passaggio di consegne a **La Macina** attraverso *"Bocca di Rosa"* che incontra la licenziosità del tradizionale *"Catarinell*

a ero catarinella so..."

. A seguire

"La Ballata del Michè"

e "

Tre madri"

in parallelo con il canto religioso

"Sotto la croce Mmaria...".

Siamo sicuramente alle sequenze più entusiasmanti e toccanti della serata per la capacità di **Gastone Pietrucci**

di sentire la poesia di De Andrè, avvicinandola per temi e umori alla propria tradizione orale marchigiana, cogliendo appieno lo spirito del progetto loanese. [...].

Ciro DE ROSA, *Io c'ero*, Folk Bulletin, Anno XXI, Numero 256, Novembre 2009 .Anno 7 - numero 9 (nuova serie).